

PROGETTO LNAA- LABORATORI PER NUOVI APPRENDIMENTI IN AZIONE

Dettaglio progetto

Le persone imparano con modalità diverse e la possibilità di vedersi riconosciuti gli apprendimenti ovunque e comunque acquisiti è un diritto di ogni cittadino oltre che “rappresentare una prevenzione a nuovi fenomeni di esclusione sociale e costituire una delle leve per le imprese per ripartire”(A. Alberici, La possibilità di cambiare. Franco Angeli, Milano 2008).

L’ampiamiento dei contesti tradizionali di apprendimento, che comprendono oggi anche quelli non formali e informali, è già da diversi anni assunta a livello internazionale e legittimata da importanti organismi comunitari; oggi anche in Italia, grazie alla legge 92/2012 e al d.lgs 13/2013, che definiscono le modalità per riconoscere, validare e certificare le competenze ovunque e comunque acquisite, è possibile superare la rigida gerarchia tra saperi teorici e saperi pratici, su cui ancora è fondata la nostra cultura scolastica, organizzata intorno alla parola e assai poco orientata alla valorizzazione delle pratiche esperienziali come opportunità specifiche di apprendimento.

La didattica per competenze rappresenta una straordinaria opportunità di ripensare l’insegnamento e la valutazione in ambito scolastico, in quanto espressione di un cambiamento di paradigma che modifica alle radici l’idea di sapere e di apprendimento (M. Castoldi, Progettare per competenze, Carocci editore 2017).

Il presente progetto se da un lato può considerarsi propedeutico e preparatorio al nascente Laboratorio territoriale per l’Occupabilità Food Farm, dall’altro costituisce **un’esperienza pilota rispetto alla impostazione della didattica per competenze**, poiché si propone di **sperimentare il processo di identificazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti non formali**, così come previsto dalle linee guida Miur in applicazione della legge 107/2015.

Azioni

- 1. Formare docenti sulla didattica per competenze, sperimentando nuovi strumenti di valutazione** (prova esperta/didattica situata)
- 2. Attivare il processo di progettazione e valutazione delle competenze da Alternanza Scuola Lavoro** in collaborazione con le aziende ospitanti, sperimentando il “nuovo” esame di stato che prevede che la “terza prova” sia costituita da una “rielaborazione” dell’esperienza di ASL
- 3. Costruzione dei profili professionali “in uscita” dal Food Farm (con le corrispondenze nel sistema EQF)** in stretta connessione con le esigenze delle imprese locali
- 4. Percorsi di certificazione delle competenze acquisite nei laboratori del Food Farm, rivolti a tutti gli studenti.**

Descrizione delle criticità emerse

La scarsa efficacia della didattica tradizionale, caratterizzata da modalità di insegnamento di tipo prevalentemente trasmissivo è stata rilevata da diverse indagini. Il progetto OCSE-PISA del 2015 mette in luce livelli di istruzione inadeguati degli studenti italiani delle scuole secondarie. Il tradizionale setting scolastico, organizzato sulla classe, separato dal contesto sociale e articolato per discipline di insegnamento, rappresenta un contenitore rigido e spesso escludente.

Il progetto mira a **sperimentare la didattica per competenze, quale linguaggio capace di connettere situazioni di apprendimento diversificate: quelle esperienziali del food farm, quelle dell'apprendimento situated learning in cui si collocano anche le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, attualmente in atto nelle imprese locali a vocazione agro-alimentare, informatico e amministrativo della rete che sostiene il progetto.**

Il progetto **prevede il monitoraggio e la valutazione del prof. Salatin, riconosciuto a livello internazionale, per le sue competenze nel campo dell'innovazione didattica.**

Obiettivi e risultati attesi

- 1- Formare i docenti sulla **didattica per competenze**
- 2- Sperimentare il portfolio e il processo di **certificazione delle competenze**, come previsto dalle istituzioni europee

RISULTATI ATTESI

1. utilizzo del “linguaggio delle competenze” come linguaggio cerniera fra mondi fino ad ora separati (scuola e impresa)
2. sperimentare il portfolio dello studente e la didattica per competenze, capace di connettere situazioni di apprendimento diversificate: quelle esperienziali del food farm, quelle dell'apprendimento situato (situated learning) in cui si collocano anche le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro ASL attualmente in atto nelle imprese locali a vocazione agro-alimentare della rete che sostiene il progetto.
3. Formazione di giovani studenti più adeguati e preparati per il mondo del lavoro, con maggiori competenze scientifiche, a sostegno dello sviluppo vocazionale del territorio

Articolazione del progetto

Azione primo anno	Numero Ore	Periodo	Docenti coinvolti/Studenti	Luogo
Corso di formazione sulla didattica per competenze	16 ore	Settembre/Dicembre	n°2 gruppi da 25 docenti max	Parma – San Secondo
Incontro introduttivo prof. Salatin (docente universitario)	3 ore	Settembre/Dicembre	Docenti in plenaria	Parma
Incontro di approfondimento prof. Salatin (docente universitario)	3 ore	Febbraio/Maggio	Docenti in plenaria	Parma
Costruzione portfolio studenti (costruzione guidata con supervisione)	8 ore a pagamento	Febbraio/Maggio 2018	n°25 studenti coinvolti (classi terze) + n°4 prof. max. come osservatori esterni	Parma – San Secondo
Curatela pubblicazione esperienza – pilota (pubblicazione ebook)	20 ore a pagamento	Da definire	n°2 docenti per sede	Parma – San Secondo
Costruzione prove esperte	10 ore a pagamento		n°5 docenti	Parma – San Secondo
Azioni Secondo Anno: attuazione sul campo delle azioni dell'anno precedente	Da definire	Settembre2018 /Maggio 2019	Tutti i docenti coinvolti nel progetto	Parma – San Secondo